

20/03/12

Lecce - LA TECNOLOGIA DIGITALE PER IL VOLONTARIATO E L'INCLUSIONE SOCIALE

Un incontro organizzato dal Centro Servizi Volontariato Salento e il Banco Informatico, Tecnologico e Biomedico per promuovere le modalità con cui le associazioni non profit possono ricevere hardware e software gratuitamente

21 marzo 2011 - ore 16.30
Centro Servizi Volontariato Salento - via Gentile 1
LECCE



Lecce - Promuovere l'importanza della tecnologia per il non profit quale strumento utile a supporto delle associazioni. Con questo intento, il Centro Servizi Volontariato Salento e BITeB - Banco Informatico, Tecnologico e Biomedico hanno organizzato "La tecnologia digitale per il volontariato e l'inclusione sociale", un momento di approfondimento e divulgazione delle opportunità offerte alle associazioni non profit che si terrà mercoledì 21 marzo presso la sede centrale del CSV Salento in via Gentile 1 a Lecce a partire dalle 16,30.

Il Banco Informatico, Tecnologico e Biomedico, infatti, è un'associazione che dal 2003 raccoglie e destina a progetti sociali migliaia di computer e attrezzature ospedaliere dismessi soltanto per esigenze di aggiornamento tecnologico, che altrimenti sarebbero smaltiti come rifiuti. Le attrezzature, messe a disposizione da aziende leader del settore informatico, sono quindi perfettamente funzionanti e utili alle associazioni no profit per esprimere al meglio il proprio potenziale.

In tempi di crisi economica sono necessari investimenti in sapere e in tecnologia e recuperare materiale informatico dismesso dalle imprese per donarlo al non profit rappresenta una dimostrazione concreta di civismo e di collaborazione tra soggetti privati che operano a vantaggio della comunità.

A presentare nel Salento tale progetto e spiegare le modalità con cui gli enti non profit possono accedere e godere di tale servizio, Antonio Gabellone, Presidente della Provincia di Lecce, Paolo Perrone, Sindaco della città di Lecce, Raffaele De Giorgi, Preside della facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Salento e Paolo Galandra, Responsabile delle Relazioni esterne BITeB che illustrerà il progetto. Introduce e coordina i lavori Luigi Russo, giornalista di Volontariato Salento e Presidente del CSV Salento. A testimonianza delle opportunità offerte da BITeB, Angelo Villani della Cooperativa Sociale Esedra.

LA TECNOLOGIA DIGITALE PER IL VOLONTARIATO E L'INCLUSIONE SOCIALE

RASSEGNA STAMPA E WEB

Il quotidiano italiano.it 19/03/2012

La tecnologia digitale per il volontariato e l'inclusione sociale

(19 marzo 2012) LECCE - Promuovere l'importanza della tecnologia per il non profit quale strumento utile a supporto delle associazioni. Con questo intento, il Centro Servizi Volontariato Salento e BITeB - Banco Informatico, Tecnologico e Biomedico hanno organizzato "La tecnologia digitale per il volontariato e l'inclusione sociale", un momento di approfondimento e divulgazione delle opportunità offerte alle associazioni non profit che si terrà mercoledì 21 marzo presso la sede centrale del CSV Salento in via Gentile 1 a Lecce a partire dalle 16,30.

Offerte pacchetti soggiorno

Vacanze Scontate Fino al 70%. Iscriviti e Parti Immediatamente!

LettsBoms.com/Viaggi

Annunci Google



Il Banco Informatico, Tecnologico e Biomedico, infatti, è un'associazione che dal 2003 raccoglie e destina a progetti sociali migliaia di computer e attrezzature ospedaliere dismessi esclusivamente per esigenze di aggiornamento tecnologico che altrimenti sarebbero stati smaltiti come rifiuti. A attrezzature messe a disposizione da aziende leader del settore informatico, sono quindi perfettamente funzionanti e utili alle associazioni per esprimere al meglio il proprio potenziale.

«In un momento così difficile dal punto di vista economico - spiega Luigi Russo, presidente del CSV Salento - investire nel sapere e nella tecnologia recuperando materiale informatico dismesso dalle imprese per donarlo al non profit, è un esempio concreto di come sia possibile, attivando le intelligenze di più soggetti, cooperare per lo sviluppo di un territorio, attraverso le pratiche del riuso e dell'integrazione delle risorse».

A presentare il progetto e spiegare le modalità con cui le associazioni possono accedere e godere di tale servizio, Antonio Gabellone, presidente della Provincia di Lecce, Paolo Perrone, sindaco della città di Lecce, Raffaele De Giorgi, preside della facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Salento e Paolo Galandra, responsabile delle Relazioni esterne BITeB che illustrerà il progetto. A testimonianza delle opportunità offerte da BITeB, Angelo Villani della Cooperativa sociale Esedra. Introduce e coordina i lavori Luigi Russo.



La tecnologia medica

Lecce Un approfondimento a cura del CSV Salento e del BITeB

La tecnologia per il no-profit

Promuovere l'importanza della tecnologia per il non profit quale strumento utile a supporto delle associazioni. Con questo intento, il **Centro Servizi Volontariato Salento e BITeB – Banco Informativo, Tecnologico e Biomedico** hanno organizzato “La tecnologia digitale per il volontariato e l’inclusione sociale”, un momento di approfondimen-

to e divulgazione delle opportunità offerte alle associazioni non profit che si terrà **mercoledì 21 marzo** presso la sede centrale del **CSV Salento** in via Gentile 1 a **Lecce** a partire **dalle 16,30**. Il Banco Informativo, Tecnologico e Biomedico, infatti, raccoglie e destina a progetti sociali migliaia di computer e attrezzature ospedaliere dismessi esclusivamente

per esigenze di aggiornamento tecnologico che altrimenti sarebbero stati smaltiti come rifiuti.

A presentare il progetto e spiegare le modalità con cui le associazioni possono accedere e godere di tale servizio, **Antonio Gabellone, Paolo Perrone, Raffaele De Giorgi e Paolo Galandra, Angelo Villani e Luigi Russo**.

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Tecnologia per il non profit a supporto delle associazioni

Promuovere l'importanza della tecnologia per il non profit quale strumento utile a supporto delle associazioni. Con questo intento, il **Centro Servizi Volontariato Salento e BITeB – Banco Informativo, Tecnologico e Biomedico** hanno organizzato “La tecnologia digitale per il volontariato e l’inclusione sociale”, un momento di approfondimento e divulgazione delle opportunità offerte alle associazioni non profit che si terrà oggi, presso la sede centrale del **Csv Salento** in via Gentile 1 a **Lecce** a partire dalle 16,30. Introduce e coordina i lavori **Luigi Russo**.

Il tacco d'Italia

Quotidiano Online del Salento

società

21 marzo 2012

La tecnologia digitale per il volontariato



Lecce. Un incontro organizzato dal Csv Salento e BITeB per promuovere le modalità con cui le associazioni possono ricevere hardware e software gratuitamente

LECCE - Promuovere l'importanza della tecnologia per il non profit quale strumento utile a supporto delle associazioni. Con questo intento, il **Centro Servizi Volontariato Salento** e **BITeB Banco Informatico, Tecnologico e Biomedico** hanno organizzato "**La tecnologia digitale per il volontariato e l'inclusione sociale**", un momento di approfondimento e divulgazione delle opportunità offerte alle associazioni non profit che si terrà presso la sede centrale del CSV Salento (in via Gentile 1 a Lecce) a partire dalle 16,30.

Il Banco Informatico, Tecnologico e Biomedico, infatti, raccoglie e destina a progetti sociali migliaia di computer e attrezzature ospedaliere dismessi esclusivamente per esigenze di aggiornamento tecnologico che altrimenti sarebbero stati smaltiti come rifiuti.

A presentare il progetto e spiegare le modalità con cui le associazioni possono accedere e godere di tale servizio, **Antonio Gabbione**, presidente della Provincia di Lecce, **Paolo Perrone**, sindaco della città di Lecce, **Raffaele De Giorgi**, preside della facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Salento e **Paolo Galandra**, responsabile delle Relazioni esterne BITeB che illustrerà il progetto. A testimonianza delle opportunità offerte da BITeB, **Angelo Villani** della Cooperativa sociale Esedra.

Introduce e coordina i lavori **Luigi Russo**.

21 Mar **Promosso da CSV Salento e BITeB - Banco
Informatico, Tecnologico e Biomedico**

ALTRE TIPOLOGIE

LA TECNOLOGIA DIGITALE PER IL VOLONTARIATO E L'INCLUSIONE SOCIALE

Promuovere l'importanza della tecnologia per il non profit quale strumento utile a supporto delle associazioni. Con questo intento, il Centro Servizi Volontariato Salento e BITeB - Banco Informatico, Tecnologico e Biomedico hanno organizzato "La tecnologia digitale per il volontariato e l'inclusione sociale", un momento di approfondimento e divulgazione delle opportunità offerte alle associazioni non profit che si terrà mercoledì 21 marzo presso la sede centrale del CSV Salento in via Gentile 1 a Lecce a partire dalle 16,30.

Il Banco Informatico, Tecnologico e Biomedico, infatti, è un'associazione che dal 2003 raccoglie e destina a progetti sociali migliaia di computer e attrezzature ospedaliere dismessi esclusivamente per esigenze di aggiornamento tecnologico che altrimenti sarebbero stati smaltiti come rifiuti. Attrezzature messe a disposizione da aziende leader del settore informatico, sono quindi perfettamente funzionanti e utili alle associazioni per esprimere al meglio il proprio potenziale.

«In un momento così difficile dal punto di vista economico - spiega Luigi Russo, presidente del CSV Salento - investire nel sapere e nella tecnologia recuperando materiale informatico dismesso dalle imprese per donarlo al non profit, è un esempio concreto di come sia possibile, attivando le intelligenze di più soggetti, cooperare per lo sviluppo di un territorio, attraverso le pratiche del riuso e dell'integrazione delle risorse».

A presentare il progetto e spiegare le modalità con cui le associazioni possono accedere e godere di tale servizio, Antonio Gabellone, presidente della Provincia di Lecce, Paolo Perrone, sindaco della città di Lecce, Raffaele De Giorgi, preside della facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Salento e Paolo Galandra, responsabile delle Relazioni esterne BITeB che illustrerà il progetto. A testimonianza delle opportunità offerte da BITeB, Angelo Villani della Cooperativa sociale Esedra. Introduce e coordina i lavori Luigi Russo.

Si prega di confermare la propria presenza inviando una mail a segreteria@csvsalento.it oppure telefonando allo 0832/392640.

Clicca qui: [**altri dettagli sull'evento in agenda**](#)

La tecnologia digitale per il volontariato e l'inclusione sociale

 Presso **Centro Servizi Volontariato Salento**
Via Giovanni Gentile, 1, Lecce

 Dal 21/03/2012
Al 21/03/2012

 0  0



 Consiglia



Un incontro organizzato dal Centro Servizi Volontariato Salento e il Banco Informatico, Tecnologico e Biomedico per promuovere le modalità con cui le associazioni non profit possono ricevere hardware e software gratuitamente

Lecce - Promuovere l'importanza della tecnologia per il non profit quale strumento utile a supporto delle associazioni. Con questo intento, il **Centro Servizi Volontariato Salento** e **BITeB - Banco Informatico, Tecnologico e Biomedico** hanno organizzato "**La tecnologia digitale per il volontariato e l'inclusione sociale**", un momento di approfondimento e divulgazione delle opportunità offerte alle associazioni non profit che si terrà **mercoledì 21 marzo** presso la sede centrale del **CSV Salento in via Gentile 1 a Lecce a partire dalle 16,30**.

 **ORARIO:** 16:30

 **DAL:** 21/03/2012

 **AL:** 21/03/2012

Il Banco Informatico, Tecnologico e Biomedico, infatti, è un'associazione che dal 2003 raccoglie e destina a progetti sociali migliaia di computer e attrezzature ospedaliere dismessi esclusivamente per esigenze di aggiornamento tecnologico che altrimenti sarebbero stati smaltiti come rifiuti. Attrezzature messe a disposizione da aziende leader del settore informatico, sono quindi perfettamente funzionanti e utili alle associazioni per esprimere al meglio il proprio potenziale.

«In un momento così difficile dal punto di vista economico - spiega **Luigi Russo, presidente del CSV Salento** - investire nel sapere e nella tecnologia recuperando materiale informatico dismesso dalle imprese per donarlo al non profit, è un esempio concreto di come sia possibile, attivando le intelligenze di più soggetti, cooperare per lo sviluppo di un territorio, attraverso le pratiche del riuso e dell'integrazione delle risorse».

A presentare il progetto e spiegare le modalità con cui le associazioni possono accedere e godere di tale servizio, **Antonio Gabellone**, presidente della Provincia di Lecce, **Paolo Perrone**, sindaco della città di Lecce, **Raffaele De Giorgi**, preside della facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Salento e **Paolo Galandra**, responsabile delle Relazioni esterne BITeB che illustrerà il progetto. A testimonianza delle opportunità offerte da BITeB, **Angelo Villani** della Cooperativa sociale Esedra. Introduce e coordina i lavori **Luigi Russo**.

Si prega di confermare la propria presenza inviando una mail a segreteria@csvsalento.it oppure telefonando allo 0832/392640.

Russo: “Tecnologia e solidarietà per la crescita della azioni del volontariato e del suo ruolo politico”

(22 marzo 2012) LECCE- «Rispondere al bisogno di innovazione tecnologica significa accrescere la qualità delle azioni del volontariato e del Terzo settore, ma anche la soggettività politica delle associazioni che può avere grandi benefici dalla creazione di reti e di cooperazione per la costruzione del Bene Comune». Apre così Luigi Russo, presidente del CSV Salento, l'incontro “La tecnologia digitale per il volontariato e l'inclusione sociale” promosso in collaborazione con BITeB – Banco Informatico, Tecnologico e Biomedico a Lecce il 21 marzo 2012. Un momento per approfondire le opportunità messe in campo dall'associazione nazionale BITeB da anni impegnata nel riuso di materiali tecnologici a servizio del non profit: computer ricondizionati, software nuovi e beni ospedalieri usati che le associazioni possono ricevere gratuitamente con una semplice richiesta sul sito www.biteb.org.



«Un'opportunità non solo per risparmiare risorse finanziarie – ha sottolineato Paolo Galandra, responsabile delle Relazioni esterne di BITeB – ma soprattutto per aumentare il livello della qualità del lavoro delle associazioni con l'obiettivo vero di favorire l'inclusione sociale».

Un modello di sussidiarietà che mette in relazione profit e non profit al fine di promuovere reti di solidarietà diffondendo i legami solidali all'interno di una comunità. Le attrezzature tecnologiche, i computer e i beni ospedalieri, infatti, sono recuperati dalla

frequente dismissione da parte di grandi aziende o enti, dovuta a motivi di aggiornamento tecnologico, che senza l'azione di Biteb si aggiungerebbero al flusso di circa 10milioni di tonnellate l'anno di rifiuti tecnologici prodotti nella sola Europa. Una possibilità importante soprattutto considerando che, secondo i dati forniti dal CSV Salento, il quadro del volontariato salentino è composto al più da piccole realtà (le grandi rappresentano solo il 5%) spesso impossibilitate ad accedere a grandi fondi e quotidianamente in affanno nella ricerca di risorse per portare avanti le proprie azioni solidali. Una comunità attiva che sente il bisogno urgente di coltivare e promuovere il senso e la cultura del volontariato, di farsi conoscere, promuovere la propria missione e attività e diffondere, così, la cultura del dono. Secondo i dati della ricerca “Le rappresentazioni sociali del volontariato” realizzata dal CSV Salento in fase di pubblicazione, inoltre, circa il 20% delle odv salentine ha già deciso di promuoversi sul web attraverso siti internet e pagine facebook per mettersi in rete, reclutare nuovi volontari e farsi conoscere dalla cittadinanza e dalle istituzioni.

Il doppio canale di intervento dell'azione di BITeB, quindi, è quello di fare innovazione e, contemporaneamente, mettere in rete associazioni, imprese e istituzioni. Una modalità vincente che ha permesso alla cooperativa sociale Esedra di realizzare il progetto San Paolo social network, un insieme di azioni rivolte alla comunità del quartiere San Paolo di Bari. A presentarlo durante l'incontro tenutosi presso la sede del Centro Servizi Volontariato Salento, Angelo Villani della cooperativa promotrice del progetto che attraverso azioni di ascolto, aggregazione, aiuto, educazione, formazione, orientamento, promozione della legalità, dell'arte e della comunicazione sociale, lavora all'interno di un quartiere difficile come il San Paolo. Azioni strutturate e continuative, di promozione della partecipazione attiva, di costruzione di una comunità solidale sostenuta dall'inclusione sociale, realizzate grazie al supporto del materiale tecnologico messo a disposizione da BITeB. Solidarietà e tecnologia a braccetto per rimettere in circolo beni e saperi, creando un modello nuovo, sostenibile e solidale.



Le tecnologie digitali

Csvs Nel corso dell'incontro che si è tenuto il 21 marzo Luigi Russo ha parlato di "tecnologia e solidarietà per la crescita del volontariato e del suo ruolo politico"

Quando la solidarietà è a impatto zero

L'incontro è stato promosso con il Banco informatico, tecnologico e biomedico

Grazia Pia LICHERI

Non c'è impiego migliore delle innovazioni tecnologiche di quello che può fare il mondo del volontariato, per il bene di tutti, e soprattutto dei più deboli. "Rispondere al bisogno di innovazione tecnologica significa accrescere la qualità delle azioni del volontariato e del Terzo settore, ma anche la soggettività politica delle associazioni che può avere grandi benefici dalla creazione di reti e di cooperazione per la costruzione del Bene Comune". È questo l'incipit con cui il presidente del Csv Salento, Luigi Russo, ha aperto l'incontro dal titolo "La tecnologia digitale per il volontariato e l'inclusione sociale", svoltosi a Lecce il 21 marzo e promosso promosso in collaborazione con BITeB - Banco informatico, tecnologico e biomedico. È

stata un'occasione per spiegare le opportunità offerte dall'associazione nazionale BITeB, impegnata nel riutilizzo di materiali tecnologici a servizio del non profit, come computer ricondizionati, software nuovi e beni ospedalieri usati che le associazioni possono ricevere gratuitamente con una semplice richiesta sul sito www.biteb.org.

Paolo Galandra, responsabile delle relazioni esterne della BITeB, l'ha definita "un'opportunità non solo per risparmiare risorse finanziarie, ma soprattutto per aumentare il livello della qualità del lavoro delle associazioni con l'obiettivo vero di favorire l'inclusione sociale". Le attrezzature tecnologiche, i computer e i beni ospedalieri, infatti, sono recuperati dalla



Il logo del BITeB

frequente dismissione da parte di grandi aziende o enti, dovuta a motivi di aggiornamento tecnologico, che senza l'azione di Biteb si aggiungerebbero al flusso di circa 10milioni di tonnellate l'anno di rifiuti tecnologici prodotti nella sola Europa.

Il doppio canale di intervento dell'azione di BITeB, quindi, è quello di fare innovazione e, contemporaneamente, mettere in rete associazioni, imprese e istituzioni. Una modalità vin-

cente che ha permesso alla cooperativa sociale Esedra di realizzare il progetto San Paolo social network, un insieme di azioni rivolte alla comunità del quartiere San Paolo di Bari.

A presentarlo, durante l'incontro tenutosi presso la sede del Centro servizi volontariato Salento, è stato Angelo Villani, della cooperativa promotrice del progetto, che attraverso azioni di ascolto, aggregazione, aiuto, educazione, formazione, orientamento, promozione della legalità, dell'arte e della comunicazione sociale, lavora all'interno di un quartiere difficile come il San Paolo. Azioni strutturate e continuative, di promozione della partecipazione attiva, di costruzione di una comunità solidale sostenuta dall'inclusione sociale, realizzate grazie al supporto del materiale tecnologico messo a disposizione da BITeB. Solidarietà e tecnologia a braccetto per rimettere in circolo beni e saperi, creando un modello nuovo, sostenibile e solidale.